



ILSREC

FONDO “MEMORIA ORALE”

Introduzione al fondo

Nel 1995 l’Istituto ligure per la Storia della Resistenza e dell’età contemporanea “Raimondo Ricci” in occasione del 50° anniversario della fine della seconda guerra mondiale ha promosso una ricerca mirata alla raccolta della “Memoria della Resistenza e la deportazione in Liguria”, riprendendo un’idea che già nel 1972/73 era stata parzialmente realizzata. A partire dal 1993, quindi, collaboratori dell’ILSREC cominciarono a intervistare numerosi testimoni e protagonisti degli anni della Resistenza. Vennero scelti deportati politici e perseguitati razziali, membri delle forze partigiane, protagonisti della vita politica, internati militari e membri del CLN. Le loro testimonianze furono registrate su audiocassette e microcassette e infine trascritte. L’insieme delle registrazioni audio e delle loro trascrizioni cartacee costituiscono il fondo “Memoria orale”. Nel 2012 alcune interviste realizzate da Roberta Bisio e Franco Gimelli sono state aggiunte al fondo.

A circa 20 anni dalla loro realizzazione è divenuta evidente la problematica di tipo tecnologico, costituita dalle testimonianze audio, in quanto non era più possibile proporre al pubblico registrazioni realizzate su supporti ormai di gran lunga superati. Perciò, nel 1995, 181 audiocassette e 51 microcassette contenenti 225 interviste sono state digitalizzate dalla Fondazione Ansaldo e versate su una serie di CD. Nel corso di questo intervento sono riemerse alcune interviste del 1972/73, delle quali non esistevano però copie cartacee.

Dopo la realizzazione di una collana di CD digitalizzati e più facilmente fruibili, nel 2018 si è deciso di riordinare l’intero fondo, fornendolo di nuovi indici e di sostituire le trascrizioni cartacee mancanti.

Il fondo attualmente è organizzato in 11 buste, ognuna relativa a un intervistatore o a una copia di intervistatori, che intervistarono i testimoni in una determinata provincia. Ogni busta, esclusa la busta 10 che mantiene un ordine interno proprio, al suo interno è organizzata in modo alfabetico e dispone di un proprio indice, che riporta cognome, nome, qualifica del testimone, provincia della sua attività (ZONA), il nome dell’intervistatore e, se presente, il numero del CD relativo alla sua testimonianza. La busta numero 9 per motivi di spazi si divide in 9A e 9B. La busta 10 contiene le interviste realizzate nel 2012 ed è l’unica busta a contenere anche materiale audio e video. Nella busta 11 sono riportate le trascrizioni delle microcassette relative alle interviste degli anni 70. Oltre alle buste, che contengono le trascrizioni di 373 interviste, il fondo oggi contiene 225 audio-CD contenenti altrettante interviste. Esiste un indice generale, che riporta in ordine alfabetico ogni testimone, la posizione della sua testimonianza in forma cartacea e se presente il numero del audio-CD.

L’origine complessa e le mutazioni plurime del fondo costituiscono una serie di problematiche e particolarità. Mentre per ogni testimonianza esiste una copia cartacea, soltanto 225 possiedono anche una copia audio, tra il 1995 e la digitalizzazione delle testimonianze nel 2015 una serie di supporti si sono corrotti o sono andati persi. Nonostante ciò, il fondo continua ad avere un volume tale da rendere difficile la sua consultazione mirata, perciò nel 2019 è stato realizzato un indice generale ed alfabetico di tutte le testimonianze, dotato di un abstract relativo ad ogni testimonianza.

Questo indice è consultabile digitalmente, permettendo così la ricerca di una parola chiave al suo interno.

Per quanto riguarda il contenuto delle interviste, va sottolineato che ogni busta è stata creata da un intervistatore diverso, cosa che rende impossibile una perfetta omogeneità di forma e metodo. Le testimonianze variano fortemente in lunghezza e precisione del ricordo. Ogni intervistatore cerca di adattarsi meglio alle particolari circostanze, sia del testimone, sia della propria zona. Nonostante questi elementi di eterogeneità le buste 1-9, appartenenti allo stesso progetto, presentano dei tratti comuni. Le testimonianze raccolte nelle buste 10 e 11 invece non appartengono a questo progetto e perciò pongono accenti completamente diversi.

Ciò vale in particolare per la busta 11, contenente interviste realizzate tra il 1972 e il 1973, che hanno un'impronta estremamente politica. Per problemi di conservazione dei nastri, parti di queste testimonianze sono andate perse, rendendo le interviste spesso incomplete. Inoltre la loro comprensione teorica spesso richiede una conoscenza approfondita dei concetti politico-teorici alla base della politica resistenziale. Per questi aspetti ci sono stati interventi più significativi da parte dei redattori per quanto riguarda le testimonianze della busta 11. E' stato scelto inoltre di lasciare libere le voci Qualifica, Zona e Intervistatore riportate negli indici, considerate le forti incertezze relative alle circostanze d'origine di queste interviste. Per lo stesso motivo l'indice digitale non riporta nessun tipo di abstract relativo alla busta 11.

Il fondo "Memoria Orale", infine, è concepito come fondo aperto: la sua organizzazione in singole buste per ogni intervistatore rende possibile un futuro ampliamento. Mentre il fondo cartaceo e le testimonianze audio vengono preservate presso la biblioteca dell'Istituto ligure per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea "Raimondo Ricci", lo stesso istituto preserva una copia digitale dei documenti creati durante l'ultimo intervento di riordinamento, che permettono tra l'altro l'aggiornamento futuro degli indici.

Lavoro svolto da Francesco Caorsi e Luca Fiorito nel 2018/2019